

# Zoccoli e cuore Così gli asinelli aiutano i bambini



L'obiettivo dell'associazione è offrire servizi a chi ha problemi di disabilità

Sopra, Luisella Trameri con i meravigliosi asinelli e i frequentatori di Poggio alla Farnia

## CASCIANA TERME Importanti riconoscimenti per l'attività svolta sono arrivati dalla Regione e dalla Università degli studi di Pisa e di Firenze

«**INCORAGGIARE** gli altri nei loro punti di forza e non sminuirli mai per le loro debolezze. Nel dare forza agli altri, anche tu diventerai più forte». Così scrive Swami Kriyananda (al secolo J. Donald Walters, maestro yoga e scrittore scomparso l'anno scorso, Premio alla bontà 2005). «Grazie al contatto con la natura e agli insegnamenti che gli animali possono darci quotidianamente, l'uomo può curare tutti i suoi mali, le sue fragilità e sviluppare nuove conoscenze», aggiunge Luisella Trameri. Lei, ex impiegata dell'amministrazione diventata poi, quasi per gioco, la paladina degli asinelli, lo sa bene. Lei ha lasciato scrivania e scaruffe per dedicarsi ai suoi «ragazzi speciali» e curarli con i colori, i profumi, i sapori del bosco grazie agli amici a quat-

tro zampe. Il suo piccolo grande paradiso ha un indirizzo preciso: la pineta di Poggio alla Farnia di Collemontanino dove l'associazione *Orecchie lunghe e passi lenti* ha messo radici.

«**IL NOME** dell'associazione fa riferimento alle caratteristiche degli animali che tutela e richiama i valori ai quali si ispira, ovvero l'ascolto e la lentezza — spiega Luisella — L'obiettivo è di offrire servizi formativi per persone con problemi di disabilità o salute mentale, pensati in armonia con le caratteristiche e le attitudini individuali di ciascuno, ma anche per le famiglie e per i bambini in generale. Tutti qui a Casciana Terme possono trascorrere momenti ricreativi, condividendo l'amore per gli asini e la natu-

ra. La filosofia è quella di alleggerire l'anima, rallentare, immergersi nel silenzio per appropriarsi di un ritmo lento e riflessivo». E gli asinelli sono dei validi aiutanti: con la loro semplicità, la loro spontaneità, la loro dolcezza tendono la zampa ai bambini, ma anche agli adulti, per aiutarli ad aprirsi e a potenziare la loro autostima, le loro capacità espressive, mettendo alla prova le loro abilità fisiche e di orientamento e favorendo l'integrazione di questi soggetti speciali. Ai progetti *Guid-Abile*, inaugurati nel 2009, quest'anno si è aggiunto il piano di agricoltura sociale *Zoccoli e cuore* che ha conquistato anche il sostegno della Regione Toscana, in visita sul colle. Il lavoro della terra, insomma, diventa terapia per inserire nella società le persone appartenenti alle fasce deboli (disabili psichici, ex detenuti, autistici, giovani in difficoltà) e allo stesso tempo far crescere ortaggi, frutta e cereali o allevare animali con criteri di sostenibilità ambientale. «Persone che la società esclude, condannate a restare chiuse nel proprio guscio: in questo modo ritrovano il loro spazio in società», commenta Simone Tarducci, respon-

sabile regionale del settore valorizzazione agricola, che si è complimentato con la *Mamma degli asinelli*.

**E POI** una soddisfazione in più. «Lo scorso febbraio è stata presentata al corso di Psicologia dell'Università di Firenze, una tesi di laurea, firmata da Elisa Stefanini, dal titolo *L'asino come co-terapeuta*, nata dall'esperienza diretta con *Orecchie lunghe e passi lenti* — spiega Luisella — Un motivo d'orgoglio che si aggiunge a quello derivato dalla collaborazione con il dipartimento di Scienze veterinarie di Pisa. Siamo stati riconosciuti come esempio di buone pratiche di agricoltura sociale tanto da essere menzionati anche in occasione di convegni internazionali. Professori e studenti stranieri vengono a visitarci grazie all'impegno di Francesco Iacovo, Paola Scarpellini e Roberta Moruzzo. Ma il cammino è ancora lungo: abbiamo tanti progetti in cantiere che cercheremo di realizzare anche con la collaborazione dell'Asl di Pisa, il centro Ufsma per le persone affette da autismo e la Stella Maris».

Elisa Capobianco